



## Circolo Trentino di São Paulo

Rua do Glicério, 225  
CEP 01514-000 – SP/SP  
Tel.: (11) 7030-1996  
[www.ctsp.org.br](http://www.ctsp.org.br)  
[info@ctsp.org.br](mailto:info@ctsp.org.br)

São Paulo, 25 de Janeiro de 2011

**Ilmo. Sr.**  
**Alberto Tafner**  
**Presidente**  
**Associazione Trentini Nel Mondo - ATNM**  
**Via Malfatti, 21 – 38100**  
**Trento - Itália**

Assunto: Newsletter ATNM – Gennaio 2011

Prezado Senhor,

Hoje a cidade de São Paulo comemora 457 anos de fundação, sendo motivo de orgulho para os habitantes que aqui residem.

Vide: <http://www.cidadedesao paulo.com/sp/br/sao-paulo-em-numeros>

É com estranheza e indignação que recebemos a *Newsletter* Gennaio 2011 emitida pela ATNM, uma vez que a Diretoria do Circolo Trentino di São Paulo (CTSP) não promove nenhuma ação no sentido de obtenção de cidadania austríaca para nossos associados.

Todavia, em um site de discussão da Internet, intitulado **“Brava Gente Trentina”**, criado pelo Sr. Elton Stolf e com participação de nosso Diretor de Cultura, Prof. Everton Altmayer (moderador), discutiu-se, entre outros temas ligados à cultura e à história trentinas, a proposta existente em Viena sobre a cidadania austríaca para trentinos e sul-tiroleses na Europa. Simplesmente indicou-se, para conhecimento, a discussão sobre o tema atual, que se encontra no Portal dos Círculos Trentinos da Argentina. Estranhamos o fato do link sequer ter sido mencionado na referida *Newsletter* da ATNM.

Vide: <http://www.trentinos.com/it/noticias-de-trento/sociales-trento/48-catsocialestrento/156-doble-ciudadania>

Por isso, entendemos que a ATNM está publicando de forma equivocada e tendenciosa o nome do CTSP na referida *Newsletter*, como se a entidade trentina de São Paulo fosse a mentora de informações e boatos sobre cidadania austríaca para descendentes trentinos no Brasil.

Informamos que nos últimos 6 (seis) meses a Diretoria do CTSP trabalhou com empenho para atender os requerentes remanescentes que queriam dar entrada no processo de cidadania italiana através da Lei 379/2000 que expirou em 19/Dez/2010, e que por isso seus

diretores não tiveram tempo para tratar de outros assuntos que não fosse com o Consulado Italiano de São Paulo.

No entanto, vale lembrar que no primeiro semestre de 2010, à pedido do excelentíssimo Deputado **Fábio Porta**, a Diretoria do CTSP esteve empenhada na organização da agenda da visita do Min. **Massimo D'Alema** ao Brasil em 13/Maio/2010, em parceria com o Consulado Italiano e Comites, trabalhando ativamente para concretizar uma visita à FIESP e realização de excelente palestra na Fundação Getúlio Vargas, em São Paulo, numa forte demonstração de fortalecimento das relações Brasil-Itália.

Vide: [http://www.ctsp.org.br/noticias\\_28.php](http://www.ctsp.org.br/noticias_28.php)

Outro fato importante a destacar é de que a Diretoria do CTSP mantém fortes laços de cooperação com o Comites São Paulo e Consulado Italiano di São Paulo em assuntos de interesse mútuo Brasil-Itália, e que por isso tem sido fiel à sua missão publicada no seu site.

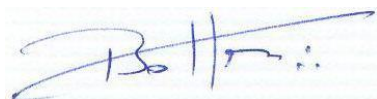
Vide: [http://www.ctsp.org.br/noticias\\_28.php](http://www.ctsp.org.br/noticias_28.php)

Por outro lado, convém esclarecer que a Diretoria do CTSP tem se posicionado contrária ao reconhecimento da entidade que se intitula **Federação dos Circulos Trentinos do Brasil**, uma vez que essa entidade não compartilha com todos os CT's do Brasil a renovação de sua Diretoria a cada mandato de gestão (2 ou 3 anos), sendo esse assunto objeto de forte questionamento do CTSP junto à ATNM que vem apoiado explicitamente as ações dessa entidade nos últimos anos, nomeando cargos sem eleições democráticas e sem se preocupar com o funcionamento de uma federação em conformidade com a legislação brasileira.

Lamentamos e condenamos o fato de a ATNM citar indevidamente o nome do CTSP na *Newsletter* Gennaio 2011, uma vez que nossa Diretoria tem estado empenhada em trabalhar em prol dos associados para que tenham sucesso no reconhecimento da cidadania Italiana através da lei 379/2000, a qual ficou em vigor por 10 (dez) anos e obteve um índice de sucesso inferior a 5% (cinco por cento) até o presente momento.

Para finalizar, estranha-nos também a publicação de uma *Newsletter* pela ATNM apenas para tratar de um tema da esfera do Parlamento de Viena e limitado às temáticas informais de um grupo de discussões da Internet criado pelo Sr. Stolf.

Atenciosamente,



**Ruy Bottesi**  
Presidente CTSP



## Troppi passaporti?

La nostra Newsletter di dicembre è stata dedicata alla legge 379/2000, cioè quella che ha concesso di poter richiedere la cittadinanza italiana anche ai discendenti dei trentini emigrati anteriormente al 1918, quando il Trentino apparteneva ancora all'Impero Austro Ungarico. Come è noto tale legge è andata in scadenza alla fine del 2010 e questo nonostante tutti i tentativi compiuti dalla Trentini nel Mondo, sia con interventi diretti presso le Istituzioni, compreso il Presidente della Repubblica Italiana, sia sollecitando l'intervento dei rappresentanti politici trentini in Parlamento e di altri deputati, quali l'on. Porta (eletto nel collegio Sud America) e l'on. Narducci (eletto nel collegio d'Europa) anche nella sua qualità di presidente UNAIE. Evidentemente l'attuale Governo Italiano non ha ritenuto importante accogliere la richiesta avanzata tramite noi da tantissimi italiani (trentini) all'estero. La nostra associazione, comunque, continuerà ancora a percorrere tutte le strade possibili affinché venga ripreso in esame il problema, con l'obiettivo di ottenere un'ulteriore proroga alla 379 o per arrivare all'elaborazione di una nuova legge.

Sempre relativamente al tema della doppia cittadinanza, ci sembra doveroso e necessario fare chiarezza su una serie di ipotesi che stanno circolando da qualche tempo e che sono arrivate all'Associazione tramite il Circolo Trentino di San Paolo (Brasile). In esse infatti si avanza l'ipotesi che per i trentini sarà possibile richiedere la cittadinanza austriaca, anziché italiana.

In effetti dal 2009 è depositata presso il Parlamento di Vienna una proposta in forma di mozione, firmata da Werner Neubauer del partito FPÖ (liberalnazionale), con la quale si invita il Governo austriaco a "presentare un disegno di legge che disponga la concessione della cittadinanza austriaca agli *ex austriaci (Altösterreicher)* con cittadinanza straniera, che prima del trattato di Parigi vivevano nel Sudtirolo e in Trentino, e così pure i loro discendenti".

Questa mozione, sinceramente, non ha molte possibilità di andare a buon fine e ciò per molte ragioni. Anzitutto perché vede l'opposizione dell'Italia. Infatti il Ministro per gli Esteri Franco Frattini (del partito PdL) ha inviato un documento per via diplomatica a Vienna per definire questa proposta "un gesto non amichevole nei confronti dell'Italia". In secondo luogo, perché nemmeno gli austriaci sembrano molto favorevoli alla concessione della doppia cittadinanza ad altoatesini e trentini. Recentemente il giornale Tiroler Tageszeitung ha svolto un sondaggio sulla possibilità di concedere il doppio passaporto (Italia/Austria) ed il risultato è stato che il 64% degli interpellati si è dichiarato contrario, con un calo del favorevoli pari a 10 punti percentuali rispetto ad un analogo sondaggio svolto lo scorso anno. Uno dei motivi della sostanziale contrarietà degli austriaci a questa proposta è proprio di tipo politico. Infatti si teme che questo eventuale allargamento della comunità che comporterebbe il diritto di voto per i sudtirolesi, potrebbe provocare uno spostamento degli equilibri politici a livello nazionale.

Tra l'altro sembra che nemmeno i Governi provinciali di Bolzano e di Trento siano molto interessati a questa proposta. Infatti il portavoce al Parlamento di Vienna della Commissione per la questione altoatesina e sostenitore della doppia cittadinanza, il deputato del Popolari Hermann Gehl, si è lamentato con il presidente della Giunta Provinciale di Bolzano Louis Dunmwalder "per non essere intervenuto con maggiore incisività a Vienna nel caldeggiare il doppio passaporto".

Sono poche le possibilità, dunque, per chi pensava di poter ricostruire il Grande Tirolo come all'epoca dell'Impero, perché, più che le ragioni storiche, oggi sono determinanti quelle politiche ed economiche.

Ci sembravano doverosi questi chiarimenti, per evitare che informazioni incomplete o non veritiere potessero dar adito ad aspettative destinate con molta probabilità a restare deluse.

Il Comitato di Redazione

Via Piubett, 21  
38100 Trento  
Italia  
Tel: +39.0461.234779  
Fax: +39.0461.230940  
E-mail:  
info@trentinimondo.it  
Site: www.trentinimondo.it

